

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl.V  
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita  
dei bambini e i problemi della gente. In questo numero: continua la  
discussione sui rapporti fra uomo e donna in famiglia.

ROBERTO: D'estate, mentre andavo all'oratorio, sentivo spesso dalle finestre, delle persone che litigavano. L'uomo diceva alla moglie e ai figli: "Qui comando io, smettila!". Io vorrei sapere se è vero che l'uomo deve comandare in famiglia o se comandano tutti e due, moglie e marito.

BARBARA: E' brutta la parola comandare. L'uomo e la donna dovrebbero decidere insieme i problemi della famiglia.

ROBERTO: Secondo me dovrebbe comandare la donna perchè lei sta tutto il giorno in casa a lavorare.

ANTONELLA C.: Per me non è giusto che comandi la donna e nemmeno l'uomo, perchè se si sposano per amore devono essere uguali.

PAOLA: Ci sono uomini che dicono che loro sono quelli che comandano in famiglia perchè prendono i soldi a lavorare e dicono che mantengono la famiglia e senza di loro la famiglia non vivrebbe.

BARBARA: Tutti e due fanno andare avanti la famiglia: l'uomo perchè guadagna e la donna perchè sta in casa a curare i figli e la casa. La famiglia è formata da due persone.

ANTONELLA C.: La donna a casa lavora molto, più ore dell'uomo.

ROBERTO: L'uomo lavora meno ore ma più duro. Invece la donna lavora di più ma fa lavori meno faticosi. Per me sono pari anche nel lavoro.

VIRGINIO: Mia mamma, certe volte, si siede perchè è stanca, e dice che non finisce mai di lavorare. Per una donna ce n'è sempre di lavoro da fare.

PAOLA: L'uomo è come avere un altro bambino perchè sporca continuamente la roba e la donna deve lavarla. E poi perchè non sa attaccarsi nemmeno un bottone. E non è mai contento.

ANTONELLA C.: Rispondo a Roberto. Mia mamma ha fatto, nei campi, lavori duri come quelli del papà. Poi a casa doveva far da mangiare e tutto il resto. E anche adesso ha le galline, il maiale, tutte quelle cose lì.

BARBARA: Quando l'uomo torna a casa trova tutto pronto. Certi uomini, se tornano a casa stanchi, non vogliono sentire nessuno parlare.

PRIMAROSA: Io conosco un uomo che quando torna dal lavoro si mette sulla poltrona, con le gambe per aria, a leggere il giornale. Poi mangia e va a letto alle dieci. E sua moglie sta alzata fino a mezzanotte.

ANTONELLA C.: Prendiamo l'esempio della mamma di Paola. Sua mamma lavora da inserviente al ricovero, che è un lavoro faticoso. Lavora duro e poi a casa fa tutto il resto.

PAOLA: Deve stirare, lavare le maglie, preparare la tavola ecc. Agli uomini piace tenere il cane, i piccioni, i conigli, però...

BARBARA: Mio papà aveva comperato

i canarini. I primi giorni li curava, poi ha smesso.

ROBERTO: Io ci starei a mandare in fabbrica la donna e stare io in casa a fare i mestieri.

ANTONELLA C.: Vorrei vedere dopo cosa combini, quando devi fare i letti, scopare ecc.

PRIMAROSA: Mio zio di Milano si alza alle due di notte per portare fuori il giornale e lavora sino alle sette di sera.

PAOLA: Secondo me gli uomini non sono capaci di far da mangiare.

VIRGINIO: Dicono che l'uomo è più forte.

ROBERTO: Io vorrei sapere perchè le mogli dei contadini non vanno nei campi a lavorare e i contadini non stanno in casa a lavorare.

ANTONELLA C.: Vorrei vedere cosa combinano. Mia sorella lo fa, d'estate: va a ranghinare, quando il papà va a letto. Mio papà, una volta, quando la mamma andava a lavorare a Sirmione, voleva farsi l'uovo in padella ma ha fatto un pasticcio troppo salato e l'ha buttato via.

CARLINO: I cuochi cosa sono? Sono uomini che hanno imparato a far da mangiare. E poi la ranghinatrice è una macchina facile da adoperare, perchè basta andare diritto che fa tutto la macchina.

ANTONELLA C.: Sotto il sole sudi e ti fa male la testa. Mia sorella lavorava anche con l'imballatrice, che è un lavoro pesante. Quando si spaccano le viti, deve arrangiarsi con le viti di ricambio, usare il martello...

CARLINO: In genere però è l'uomo che va nei campi e che fa i lavori pesanti.

PAOLA: La mamma di Antonella G. andava nei campi e nella stalla, quando suo marito era ammalato. Dunque anche lei è alla pari dell'uomo.

VIRGINIO: Una volta il mio papà doveva fare la minestra perchè la mamma era all'ospedale. Il papà ha

ucciso un corvo e ha fatto il risotto col brodo di corvo: era molto buono e quando la mamma è venuta a casa, l'ha fatto ancora. La mamma ha detto: "Sei bravo, tu starai in casa e io andrò a lavorare".

BARBARA: Ma il cuoco non è tutto. E pulire i bambini quando se la fanno addosso? E poi i maschi non possono allattare i figli.

CARLINO: Possono, col biberon.

ROBERTO: Mio papà, a soldato, faceva da mangiare ed era capace. Adesso non lo fa perchè c'è da lavorare e c'è mia mamma che lo fa.

ANTONELLA C.: Quella giornalista che è andata a intervistare i bambini di quinta, ha detto che a New York aveva visto delle donne che saldavano il ferro.

RITA: Io credo che se l'uomo non sa fare una cosa, la donna la può fare. Insieme si può fare di più che soli. Tutti i lavori si possono imparare, basta volerlo.

ANGELA: Io ho letto che a Mosca ci sono le donne che fanno i vigili.

RITA: Anche qui molte donne ora cominciano a fare il lavoro degli uomini e viceversa.

#### Dalla Costituzione italiana

Art. 3 : Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...

Art. 37: La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Art. 48: Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età....